

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

33° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE 1995

Presidenza del presidente ZECCHINO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1612) ZECCHINO ed altri: *Norme relative alla Consulta dei comitati nazionali, alla costituzione e al funzionamento dei comitati nazionali per le celebrazioni culturali*

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE Pag. 5

(1613) ZECCHINO ed altri: *Norme per la trasformazione della Discoteca di Stato in Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi*

(1649) *Attribuzione dell'autonomia ad alcuni istituti del Ministero per i beni culturali e ambientali*

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 6, 8

BUCCIARELLI (Progr.-Feder.) 6

PAOLUCCI, ministro per i beni culturali e ambientali 7

PRESTI (AN), relatore alla Commissione.... 6, 7

(1729) BISCARDI ed altri: *Celebrazione del bicentenario della Repubblica Napoletana del 1799*

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE 2

MAGRIS (Misto), relatore alla Commissione 2

I lavori hanno inizio alle ore 15,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1729) BISCARDI ed altri: Celebrazione del bicentenario della Repubblica Napoletana del 1799

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: «Celebrazione del bicentenario della Repubblica Napoletana del 1799», d'iniziativa dei senatori Biscardi, Pagano, Masullo, Alò, Barra, Bertoni, Bruno Ganeri, Carcarino, Carella, Corasaniti, Corvino, De Martino Guido, De Notaris, Di Bella, Di Orio, Donise, Gruosso, Imposimato, Laforgia, Loreto, Lubrano Di Ricco, Manieri, Marini, Micele, Orlando, Pappalardo, Pelella, Pellegrino, Pugliese, Rossi, Salvato, Scrivani, Sellitti, Sica, Staniscia, Stefano, Torlontano, Tripodi, Vozi, Villone e Valletta.

Come i colleghi ricordano, il disegno di legge è stato già esaminato in sede referente dalla nostra Commissione che, il 3 agosto scorso, ne ha chiesto il trasferimento alla sede deliberante. La richiesta è stata accolta dal Presidente del Senato in data 14 settembre e quindi riprendiamo la discussione nella nuova sede.

Ricordo che in sede referente è già stata svolta la relazione, si è conclusa la discussione generale, seguita dalle repliche del relatore e del rappresentante del Governo, ed è stato accolto un testo da sottoporre all'esame dell'Assemblea.

Propongo di acquisire l'iter già svolto alla nuova fase procedurale e di procedere alla discussione assumendo a base il testo accolto in sede referente.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Chiedo al relatore, senatore Magris, se intende integrare la relazione già svolta nella fase precedente.

MAGRIS, relatore alla Commissione. Signor Presidente, non ho nulla da aggiungere alla mia relazione.

PRESIDENTE. Passiamo allora all'esame e alla votazione degli articoli.

Art. 1.

(Comitato d'onore e Commissione nazionale)

1. Al fine di celebrare il bicentenario della Repubblica napoletana del 1799 sono costituiti un Comitato d'onore e una Commissione nazionale.

È approvato.

Art. 2.

(Composizione e compiti del Comitato)

1. Il Comitato, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è presieduto da una personalità, designata dai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, che abbia illustrato per alti meriti la vita politica, culturale e sociale del Mezzogiorno.

2. Il Comitato è inoltre composto da:

- a) il Ministro per i beni culturali e ambientali;
- b) il Ministro della pubblica istruzione;
- c) il Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;
- d) i Presidenti delle Commissioni permanenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica competenti per materia;
- e) i Presidenti delle regioni Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise e Puglia;
- f) il Sindaco della città di Napoli;
- g) i rettori delle università aventi sede nelle regioni di cui alla lettera e);
- h) il Presidente dell'Accademia nazionale dei Lincei.

2. Il Comitato elabora gli indirizzi generali e formula proposte alla Commissione nazionale ai fini della predisposizione del programma di iniziative di cui all'articolo 4.

3. Ai membri del Comitato non è assegnato alcun compenso o rimborso spese.

È approvato.

Art. 3.

(Composizione della Commissione)

1. La Commissione nazionale è composta da:

- a) il Presidente dell'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli;
- b) il Presidente dell'Istituto italiano per gli studi storici di Napoli;
- c) il Presidente dell'Istituto storico italiano per l'età moderna e contemporanea;
- d) il Presidente dell'Istituto per la storia del Risorgimento italiano;
- e) il Direttore dell'Istituto italiano per gli studi filosofici di Napoli;
- f) il Capo dell'ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali del Ministero per i beni culturali e ambientali o un suo delegato.

2. La Commissione elegge, nel proprio seno, un presidente.

3. La Commissione può integrare la propria composizione con esponenti della vita politica e culturale del Mezzogiorno, in numero non superiore a quattro, i quali sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

4. Ai membri della Commissione non è assegnato alcun compenso o rimborso spese.

È approvato.

Art. 4.

(Compiti della Commissione)

1. La Commissione approva un programma di iniziative rivolto in particolare:

a) allo svolgimento di convegni, congressi e seminari, di carattere internazionale, nazionale, regionale o locale;

b) alla pubblicazione dell'edizione nazionale dei saggi di Mario Pagano, delle opere e dell'epistolario di Vincenzo Cuoco, degli scritti di altri protagonisti della stagione culturale e civile della Repubblica napoletana, nonché della memorialistica e della saggistica regionali concernenti i fatti del 1799;

c) all'istituzione di borse di studio e di perfezionamento, nonché al bando di concorsi per l'elaborazione di saggi storiografici;

d) all'istituzione in ambito scolastico di concorsi e premi di cultura;

e) alla realizzazione di una bibliografia generale su supporto informatico;

f) alla effettuazione di interventi di incremento, tutela, recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio storico-monumentale, archivistico e librario.

2. Per l'attuazione del programma di cui al comma 1, la Commissione si avvale dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 6.

È approvato.

Art. 5.

(Funzionamento della Commissione)

1. Il Ministro per i beni culturali e ambientali, con proprio decreto, stabilisce ogni misura idonea al funzionamento della Commissione e alla verifica delle attività da essa svolte.

2. Le funzioni amministrative di segreteria relative al funzionamento del Comitato d'onore e della Commissione sono svolte dal Ministero per i beni culturali e ambientali - Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali, nell'ambito delle ordinarie dotazioni di bilancio.

3. Per il funzionamento della Commissione non possono essere assunti impegni a carattere obbligatorio o permanente.

È approvato.

Art. 6.

(Copertura finanziaria)

1. Per le finalità di cui alla presente legge è autorizzata la spesa complessiva di lire 8 miliardi per il quadriennio 1995-1998, in ragione di 1 miliardo per il 1995, 2 miliardi per il 1996 e 2,5 miliardi annui per ciascuno degli anni 1997 e 1998, da iscrivere in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali denominato «Fondo per le celebrazioni del 1799».

2. All'onere derivante dal comma 1, si provvede, quanto al 1995, al 1996 e al 1997, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1995-1997, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1995, all'uopo utilizzando quota parte dell'accantonamento relativo al Ministero della pubblica istruzione; quanto al 1998, mediante utilizzo delle disponibilità iscritte nel conto residui relativo al medesimo anno.

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Propongo alla Commissione di darmi mandato ad apportare, in sede di coordinamento, le correzioni di carattere meramente formale che si renderanno necessarie.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

(1612) ZECCHINO ed altri: Norme relative alla Consulta dei comitati nazionali, alla costituzione e al funzionamento dei comitati nazionali per le celebrazioni culturali

(Rinvio del seguito della discussione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1612.

Onorevoli colleghi, in considerazione dei problemi sollevati dal parere espresso dalla 1^a Commissione il 14 settembre scorso, d'intesa con la relatrice, senatrice Bucciarelli, propongo il rinvio del seguito della discussione per consentire un ulteriore approfondimento del testo al nostro esame.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Il seguito della discussione del disegno di legge è pertanto rinviato ad altra seduta.

(1613) ZECCHINO ed altri: Norme per la trasformazione della Discoteca di Stato in Istituto centrale per i beni sonori e audiovisi

(1649) Attribuzione dell'autonomia ad alcuni istituti del Ministero per i beni culturali e ambientali

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1613 e 1649, sospesa nella seduta del 19 luglio scorso.

PRESTI, relatore alla Commissione. Come i colleghi ricorderanno, era stata richiesta al Governo dalla Commissione bilancio una relazione tecnica sul nuovo testo unificato da me predisposto il 13 luglio scorso; peraltro il Governo incontra difficoltà nel presentare tale relazione, in quanto nel testo sono state recepite delle norme relative al personale che comportano una lievitazione di ordine finanziario.

Ritengo pertanto che si potrebbe proporre un ulteriore nuovo testo dal quale vengano espunte le disposizioni concernenti il personale che hanno suscitato le obiezioni della Commissione bilancio, in modo che venga a cadere questa barriera che determina il prolungarsi di una situazione non favorevole all'obiettivo comune di concedere l'autonomia in via sperimentale ai poli museali. Aggiungo una riflessione circa il parallelismo che può instaurarsi tra la struttura del Ministero della pubblica istruzione, dove esistono istituti (tecnici, professionali, eccetera) dotati di personalità giuridica che però rimangono subordinati all'apparato ministeriale stesso, e quelli che potrebbero essere i nuovi poli museali, naturalmente sempre in via sperimentale perchè solo attraverso la verifica della positività dell'esperienza si potrà proporre l'allargamento dell'autonomia stessa. Ritengo che concedere la personalità giuridica a questi poli musicali in via sperimentale, tenendo presente il parallelismo cui facevo riferimento, sia un segnale forte verso una vera autonomia.

Tuttavia, proprio per mantenere un preciso legame con l'apparato ministeriale, ritengo opportuno che la direzione dei poli museali sia affidata ad un funzionario che abbia una qualifica non superiore a quella di sovrintendente, perchè l'attribuzione delle funzioni di vertice a personale esterno potrebbe creare conflitti difficili da affrontare e risolvere.

Su questa linea, dopo aver sentito l'opinione del Ministro, chiedo che la Commissione mi dia mandato di redigere un ulteriore nuovo testo unificato.

BUCCIARELLI. Signor Presidente, condivido la proposta testè avanzata dal relatore.

Nella seduta del 19 luglio, dopo che il relatore aveva proposto un testo unificato ed erano stati presentati degli emendamenti su di esso, avevamo già convenuto di snellire il testo per licenziarlo in tempi rapidi. La Commissione bilancio, però, ha chiesto al Governo una relazione tecnica, in gran parte per il problema del personale. Un emendamento presentato dal Gruppo Progressisti-Federativo tendeva proprio a espungere le norme riguardanti il personale, come ora suggerito dal relatore. L'eli-

minazione delle disposizioni concernenti il personale permetterà da un lato una rapida approvazione della legge sull'autonomia e dall'altro di promuovere una iniziativa legislativa *ad hoc* per definire questioni che si trascinano da troppo tempo, mentre l'apertura adesso di nuove consultazioni al fine di interpellare tutta una serie di interlocutori comporterebbe ulteriori ritardi.

A mio avviso, quindi, mentre approviamo la proposta del relatore, dovremmo predisporre un ordine del giorno per sottolineare che non vi è mancanza di attenzione da parte del Senato sulla questione del personale, bensì che la sede di trattazione della materia è impropria. Dopo di che, una volta approvata la legge sull'autonomia, potremo affrontare specificatamente l'argomento del personale di questo Ministero che, come tutti sanno, riceve un trattamento economico peggiore rispetto a quello del personale di altri Ministeri.

Sono riconoscente al relatore per il lavoro di approfondimento svolto e sono del parere che l'interpretazione sulla personalità giuridica che egli ha dato sia di rilievo. Da parte nostra viene confermata la disponibilità a tenere conto della specificità di questo Ministero affinché non sorgano nuovamente i problemi che più volte si sono manifestati.

PRESTI, relatore alla Commissione. Ringrazio la senatrice Bucciarelli che ha posto il problema dell'impegno della Commissione sulla materia del personale ed invito i colleghi ad aderire a un'azione in tal senso, affinché lo stralcio delle disposizioni concernenti il personale del Ministero per i beni culturali non rappresenti semplicemente un mezzo per giungere ad una più rapida approvazione del disegno di legge in oggetto, ma venga considerato uno strumento per valutare con maggiore attenzione la materia.

PAOLUCCI, ministro per i beni culturali e ambientali. Il presente provvedimento inizialmente era stato connotato da grande snellezza; in corso d'opera si è appesantito, e i diversi vagoni aggiunti rischiano di far deragliare questo treno. Non posso quindi che constatare con piacere la volontà comune di riportarlo entro binari propri. Per fare ciò è senz'altro opportuno espungere la parte concernente il personale, per valutarla però in maniera più approfondita poiché nessuno meglio di me, che sono stato sovrintendente in quattro città, Venezia, Verona, Mantova e Firenze, sa quanto il personale del Ministero per i beni culturali sia penalizzato. Comunque in questa sede la materia del personale rappresenta un'ancora di piombo che va eliminata dandole un diverso percorso.

Per quanto concerne la personalità giuridica dei poli museali, se con questa si intende la massima trasparenza *erga omnes*, la massima scioltezza, la massima autonomia, un'operatività a 360 gradi del museo, sono d'accordo. Ciò che mi preme, come ben sa la senatrice Bucciarelli, è che non si arrivi a costruire degli organi svincolati dalla struttura del Ministero, tali che un domani un qualsiasi Ministro possa nominare direttore la sua fidanzata o il suo portaborse. I musei quindi devono essere definiti quali organi del Ministero dotati di personalità giuridica e i direttori di queste nuove istituzioni devono essere nominati dal Ministro tra il personale tecnico-scientifico di livello dirigenziale. Mi sembra che

tale richiesta sia doverosa per muoversi secondo correttezza e giustizia.

Per quanto riguarda i servizi aggiuntivi di cui all'articolo 2 del testo unificato, condivido lo spirito di molti emendamenti. La cosiddetta legge Ronchey e la normativa prevista dall'articolo 47-*quater* del decreto-legge n. 41 del 1995 devono trovare un punto di bilanciamento. Tecnicamente ciò può avvenire, e d'altronde da parte di tutti c'è un atteggiamento disponibile in tal senso. Circa le proposte di modifica, presenti in alcuni emendamenti, che riguardano la rettifica di dettagli (non più Uffici, ma Uffici e Pitti) il Governo non assumerà certo posizioni di principio.

Come ripeto, il Governo è d'accordo sugli aspetti fondamentali, cioè separare la parte concernente il personale per darle un altro binario e definire nel senso che ho testè detto la personalità giuridica dei poli museali.

PRESIDENTE. Propongo alla Commissione di conferire al relatore Presti il mandato di redigere un ulteriore nuovo testo unificato sulla base delle considerazioni emerse nel corso della discussione.

Poichè non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Il seguito della discussione congiunta è pertanto rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 11,40.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Referendario parlamentare reggente l'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici
DOTT.SSA GLORIA ABAGNALE